



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

FAQ

legge regionale 8 aprile 2020, n. 12

Domanda n. 19

Rispetto al bonus INPS di € 600,00 come ci si deve regolare per il secondo mese? Al momento l'INPS sta erogando i primi € 600,00 e sta valutando se ripetere la misura per un secondo mese, come si può predisporre in questo senso il fabbisogno?

Per il primo mese si integra di € 200,00 e per il secondo mese?

Ad oggi, per il secondo mese, ove non sia ancora attiva la misura nazionale, può prevedersi l'erogazione dell'assegno di € 800; è evidente che se l'INPS dovesse reiterare la misura, la liquidazione dovrà prevedere solo l'integrazione di € 200.

Domanda n.20

Rispetto ai criteri di ammissibilità, se i datori di lavoro sono transitati a forme di integrazione salariale a seguito del decreto legge 17 Marzo 2020 n.18 la misura spetta o non spetta?

Come prevede espressamente l'art. 1 comma 4 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, se i datori di lavoro sono transitati a forme di integrazione salariale a seguito del D.L. n. 18/2020 non sussistono i requisiti per accedere all'indennità prevista dalla legge. Quindi, la misura non spetta o spetta solo per la differenza tra euro 800 e l'integrazione salariale (se inferiore).

Si richiama testualmente il comma 4 del succitato articolo 1 "le indennità previste dalla presente legge sono cumulabili con altre forme di sostegno al reddito, anche connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19, fino alla concorrenza di euro 800 al mese per le famiglie fino a tre componenti". Per ogni componente ulteriore sono concessi euro 100".

Domanda n. 21

Solo in favore dei nuclei beneficiari di sostegno al reddito, l'indennità è da computarsi ad integrazione, fino al raggiungimento della soglia degli 800 euro (più 100 euro per ogni componente aggiuntivo al terzo). Tale interpretazione troverebbe conferma nel format di domanda / autodichiarazione in cui compare la richiesta dei soli valori afferenti "altre forme di sostegno al reddito" e non i valori dei redditi?

Nella gerarchia delle fonti la legge prevale su eventuali imprecisioni nella redazione dei moduli. Ai sensi del comma 4, art. 1, della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, tutte le "altre forme di sostegno al reddito" si cumulano con l'indennità. È possibile integrare il format.



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 22

I buoni spesa che sono stati erogati a seguito dell'ordinanza della protezione civile devono essere detratti dalla misura?

L'ordinanza n. 658 del 29.3.2020 prevede, tra l'altro, l'erogazione diretta di generi alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni o di soggetti terzi all'uopo individuati. In questo caso sarebbe complicato determinare a posteriori il contributo di cui all'art. 2, comma 6 dell'ordinanza. Per quanto premesso non si ritiene di poter considerare cumulabili ai sensi del comma 4 tali forme di aiuto qualificabili di fatto come contributi una tantum, non necessariamente in forma reddituale.

Domanda n. 23

Nel concetto di reddito complessivo mensile sono da considerarsi anche le pensioni da lavoro (salvo non generare una discriminazione tra nuclei e forme di sostentamento) e tra le "altre forme di sostegno al reddito" è possibile considerare il valore dei Buoni Spesa distribuiti in ottemperanza all'Ordinanza della Protezione civile, il cui importo andrebbe detratto dal beneficio spettante? Ciò al fine di evitare sovrapposizione tra i benefici.

Le pensioni sono regolamentate dal comma 3 della legge regionale n. 12 dell'8/04/2020.

Per i buoni spesa si veda la domanda n. 4.

Domanda n. 24

L'importo erogato cumula con misure aggiuntive erogate spontaneamente da alcuni comuni alle partite IVA? Sono aiuti alle imprese e non ai nuclei familiari?

Dipende dalla natura dell'aiuto erogato: se lo stesso è qualificabile come aiuto all'impresa non dovrebbe rientrare nel cumulo in quanto non destinato alla famiglia che risulta essere beneficiaria della misura ai sensi dell'art. 1, comma 1 della legge regionale n. 12 dell'8/04/2020.

Domanda n. 25

Quali devono essere i tempi di pubblicazione del bando? Bando aperto o bando chiuso?

Si lascia la valutazione in merito ai Comuni.

Domanda n. 26

Come conciliare la possibilità di bando aperto (senza scadenza) con l'obbligo di presentare il fabbisogno e con l'obbligo previsto dalla delibera di monitoraggio dell'azione?

Se il bando è aperto, il fabbisogno deve essere comunicato progressivamente, in relazione



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

all'andamento delle domande.

Domanda n.27

Come si considera il caso in cui il nucleo familiare possieda un reddito (non un sostegno al reddito) inferiori a 800,00 euro? L'importo spetta integralmente o si sconta sempre dall'ammontare massimo?

Si richiama in proposito il disposto normativo di cui al comma 3 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020: "Non beneficiano della misura di cui al comma 1 i nuclei familiari composti fino a tre persone nei quali almeno un componente percepisca una pensione o un reddito derivante da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il cui importo sia uguale o superiore a euro 800".

Esempio 1:

Situazione pre Covid	Situazione post Covid
Famiglia 1 (3 persone)	
Reddito A: euro 100 pensione	Reddito A: euro 100 pensione
Reddito B: euro 2000 stipendio	Reddito B: zero
Importo spettante = euro 700	

Esempio 2:

Situazione pre Covid	Situazione post Covid
Famiglia 2 (3 persone)	
Reddito A: euro 300 pensione	Reddito A: euro 300 pensione
Reddito B: euro 200 pensione	Reddito B: euro 200 pensione
Importo spettante = zero	

Domanda n.28

Se il reddito deve essere decurtato alle 800 euro, nel modulo di autocertificazione occorre aggiungere la dichiarazione del reddito percepito?

Si, in questo caso la dichiarazione serve per calcolare il conguaglio.

Domanda n.29

Quale è il periodo di riferimento per il limite di 800 euro relativamente alle cause di esclusione?

Ai sensi del comma 2, art.1, della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, il periodo di riferimento è il bimestre successivo al 23 febbraio 2020.



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n.30

Quali sono le modalità di erogazione del sussidio? Mensile o bimestrale?

Si lascia la valutazione in merito ai Comuni.

Domanda n.31

Come devono agire i comuni i cui fondi sono detenuti dai Plus?

La DGR n. 19/12 del 10 aprile 2020 prevede che gli enti gestori degli ambiti PLUS trasferiscano entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della delibera i fondi ai comuni del relativo ambito.

Domanda n.32

Come devono agire i Plus che hanno i bandi Reis 2019 aperti?

E' necessario prima concludere la procedura del REIS in corso e successivamente comunicare le economie alla direzione generale delle politiche sociali. Si invitano tutti i Comuni a non lasciare i bandi aperti per un termine troppo lungo.

Domanda n.33

Come devono agire i comuni che avevano delegato i servizi sociali alle Unioni di Comuni?

Tale decisione rientra nella autonomia dei comuni.

Domanda n.34

Come devono agire i comuni che hanno i fondi Reis 2018 in avanzo e non hanno ancora approvato il rendiconto di gestione 2019

Il Comune potrà utilizzare le risorse trasferite in seguito all'approvazione della DGR 19/12 del 10 aprile 2020 ed attendere la provazione del rendiconto per l'utilizzo dell'avanzo.

Domanda n.35

Come si determina il reddito netto mensile per un titolare di partita IVA?

È dato dalla differenza dei ricavi e dei costi attribuibili ai mesi di marzo e aprile.

Sono considerati ricavi per il mese di marzo quelli desumibili dall'emissione dei documenti fiscali del mese e per il mese di aprile da quelli desumibili dall'emissione dei documenti fiscali fino alla data di presentazione della domanda.

Sono considerati costi quelli teoricamente attribuibili su base mensile. Quindi sulla base dell'esperienza di ciascuna attività economica, di impresa o di lavoro autonomo, si proceda alla



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

stima dei costi complessivi annuali per il 2020 tenuto conto delle spese di funzionamento presunte dal 1/1 al 31/12 (come ad esempio: acquisto di beni e servizi – spese del personale – oneri finanziari – oneri tributari non detraibili) e le poste rettificative o integrative e gli ammortamenti, e si quantifichino in dodicesimi.

Nell'ipotesi in cui dal calcolo stimato il reddito netto mensile sia di segno negativo verrà certificato reddito pario a zero e verrà erogato il contributo per intero, al contrario la domanda andrà presentata solo da chi può autocertificare un reddito netto mensile inferiore a 800 euro e il contributo verrà erogato fino alla concorrenza degli 800 euro stessi.

Domanda n.35

Se un Comune ha riaperto il bando REIS prima della data del 15 di aprile entro quanto le deve chiudere?

Non oltre il 15 maggio per scongiurare il rischio di non poter soddisfare le domande dei beneficiari non finanziabili con il primo acconto versato dalla Regione.

La risposta alla domanda n. 6 è così sostituita:

Domanda n. 6

L'ultimo punto dei requisiti di ammissione e più precisamente la frase "privi di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020" significa che rientrano TUTTI anche coloro che non hanno mai prestato attività lavorativa? Questo si contraddice con il primo punto che individua invece tra i beneficiari coloro che *"hanno subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19"*.

Non si rileva alcuna contraddizione. Per accedere all'assegno occorre essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, art. 1, della regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, essendo sufficiente solo il requisito di non possedere alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa, si rammenta infatti che la succitata legge regionale prevede "Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2".

La risposta alla domanda n. 14 è così riformulata:

Come trattare le richieste pervenute da parte di chi ha fatto domanda per ricevere i 600 euro statali, ma non ha ancora avuto riscontro della domanda (e di fatto non sa se è stata accettata)?

Si deve attendere l'esito della domanda inoltrata allo Stato. L'istante può essere inserito nell'elenco dei beneficiari ed il Comune potrà erogare la differenza tra gli 800 euro e la somma spettante dallo Stato, la parte residua potrà essere erogata solo se la domanda allo Stato verrà rigettata.